

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 1.500 (Governo)

All'articolo 1, dopo la lettera c) aggiungere la seguente:

c-bis)Al comma 9, primo periodo, aggiungere le parole: , ivi comprese le variazioni di cui al periodo successivo. Le dotazioni di parte corrente, relative alle autorizzazioni di spesa di cui alla predetta Tabella C sono ridotte in maniera lineare per un importo pari 26,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2011, 2012, 2013

Conseguentemente:

All'articolo 1, al comma 69, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

“Al fine di assicurare la realizzazione del secondo stralcio del sistema ferroviario metropolitano regionale veneto, è autorizzata la spesa di 26.5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2011, 2012, 2013.”

Rubinato

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO 1.500 (Governo)

All'articolo 1, dopo la lettera c) aggiungere la seguente:

c-bis)Al comma 9, primo periodo, aggiungere le parole: , ivi comprese le variazioni di cui al periodo successivo. Le dotazioni di parte corrente, relative alle autorizzazioni di spesa di cui alla predetta Tabella C sono ridotte in maniera lineare per un importo pari a 200 milioni di euro per l'anno 2011.

Conseguentemente, all'articolo 8, dopo il comma 9 aggiungere il seguente :

9-bis. Nel saldo finanziario di competenza mista , individuato ai sensi del comma 3, rilevante ai fini della verifica del patto di stabilità, non sono considerati i contributi erogati dai Comuni alle scuole dell'infanzia non statali, riconosciute paritarie ai sensi della legge 10 marzo 2000, n.62, limitatamente alle regioni in cui tali scuole coprono almeno il 55 per cento dell'offerta del servizio e comunque entro il limite massimo complessivo di spesa di 200 milioni di euro per l'anno 2011.

Rubinato

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 1.500 (Governo)

All'articolo 1, apportare le seguenti modificazioni:

1)Dopo la lettera c) aggiungere la seguente:

c-bis)Al comma 9, primo periodo, aggiungere le parole: , ivi comprese le variazioni di cui al periodo successivo. Le dotazioni di parte corrente, relative alle autorizzazioni di spesa di cui alla predetta Tabella C sono ridotte in maniera lineare per un importo pari 1.000 milioni di euro per l'anno 2011.

2)al comma 65, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

Conseguentemente, anche in ottemperanza alle indicazioni del “Piano europeo di ripresa economica” di cui alla Comunicazione del 26 novembre 2008 della Commissione europea (COM(2008) 800) e della proposta di Direttiva relativa ai ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali approvata in prima lettura dal Parlamento Europeo in data 20 ottobre 2010, i comuni possono, nei limiti di una spesa complessiva per l'intero comparto di 1.000 milioni di euro, escludere dal saldo rilevante ai fini del patto di stabilità interno relativo all'esercizio finanziario 2011, i pagamenti effettuati nei limiti delle disponibilità di cassa e a fronte di impegni regolarmente assunti, per spese di investimento relative a fatture di piccole e medie imprese per opere pubbliche eseguite, il cui termine di pagamento, contrattualmente stabilito, sia scaduto da oltre due mesi alla data di entrata in vigore della presente legge.

3) sostituire il comma 66,con il seguente:

“66.Al fine dell'attuazione del comma 65, il Ministro dell'Interno individua, con proprio decreto, i Comuni che, non avendo certificato nell'anno 2009 alcun valore deficitario rispetto ai parametri obiettivo di cui al decreto del Ministro dell'interno emanato ai sensi dell'articolo 242 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, ed evidenziando un rapporto tra le spese per il personale e le entrate correnti inferiore alla media nazionale, sono autorizzati ad effettuare i pagamenti di cui al comma 65 e ad accedere al citato Fondo, stabilendo altresì modalità e criteri per il riparto.

Rubinato

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 1.500 (Governo)

All'articolo 8, dopo il comma 29 aggiungere il seguente:

29-bis. Al comma 9 dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito con Legge n. 122/2010, dopo le parole "dell'anno precedente." sono aggiunte le seguenti: "Per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari od inferiore al 35 % delle spese correnti sono ammesse, in deroga al limite del 20% e comunque nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità, le assunzioni per *turnover* che consentano l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n.42."

Rubinato

Quest'emendamento è stato fatto proprio dal Relatore e quindi è stato approvato in Commissione e consentirà ai nostri Comuni virtuosi di poter sostituire il personale cessato che sia indispensabile per i servizi fondamentali.

Al subemendamento 1.500 del Governo,

all'articolo 1, dopo il comma 84 inserire il seguente:

84-bis Le dotazioni di parte corrente relative alle autorizzazioni di spesa della tabella C di cui al comma 9 sono ridotte in maniera lineare per un importo pari a 500 milioni di euro per ciascun anno 2011, 2012 e 2013.

Conseguentemente, all'articolo 8, al comma 8 apportare le seguenti modifiche:

a) dopo le parole “sostenute dalle province e dai comuni” inserire le seguenti: “(sono altresì escluse dal Patto di stabilità) le risorse proprie, di parte capitale e di parte corrente, di tali enti impiegate per far fronte all'emergenza e alle conseguenti opere di ripristino nei limiti di un importo complessivo di 500 milioni di euro per ciascun anno 2011, 2012 e 2013”;

b) aggiungere in fine le seguenti parole: “Con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità di riparto della quota aggiuntiva di spese da escludere dal patto di stabilità di cui al primo periodo per gli anni 2011, 2012 e 2013.”

Franceschini, Ventura, Calipari, Maran, Baretta, Mariani, Fluvi, Lulli, Oliverio, Amici, Boccia, Lenzi, Quartiani, Giachetti, Rosato, Orlando, Tullo, Dal Moro, Fogliardi, Miotto, Mogherini, Naccarato, Sbrollini, Testa, Martella, Murer, **Rubinato**, Tempestini, Viola, Bindi, Ceccuzzi, Cenni, Cuperlo, De Pasquale, Fontanelli, Gatti, Giacomelli, Mattesini, Nannicini, Realacci, Rigoni, Sani, Scarpetti, Velo, Garofani, Melandri, Rossa, Zunino, Strizzolo, Lo Moro, Laganà, Laratta, Marini, Minniti, Villecco Calipari

Al subemendamento 1.500 del Governo,

all'articolo 1, dopo il comma 84 inserire il seguente:

84-bis Le dotazioni di parte corrente relative alle autorizzazioni di spesa della tabella C di cui al comma 9 sono ridotte in maniera lineare per un importo pari a 500 milioni di euro per ciascun anno 2011, 2012 e 2013.

Conseguentemente, all'articolo 8, dopo il comma 8 aggiungere i seguenti:

“8-bis. Nel saldo finanziario di competenza mista, individuato ai sensi del comma 3, rilevante ai fini del patto di stabilità interno, non sono considerate le spese sostenute con risorse proprie dai comuni e dalle province colpiti dagli eventi atmosferici eccezionali del 4 ottobre 2010 e 1° e 2 novembre 2010 come individuati dalle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza, impiegate per far fronte all'emergenza calamitosa e alle conseguenti opere di ripristino, nei limiti di un importo complessivo di 500 milioni di euro per ciascun anno 2011, 2012 e 2013. 8-ter. Con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità di riparto della quota aggiuntiva di spese da escludere dal patto di stabilità di cui al comma 8-bis.”

Franceschini, Ventura, Calipari, Maran, Baretta, Mariani, Fluvi, Lulli, Oliverio, Amici, Boccia, Lenzi, Quartiani, Giachetti, Rosato, Orlando, Tullo, Dal Moro, Fogliardi, Miotto, Mogherini, Naccarato, Sbröllini, Testa, Martella, Murer, **Rubinato**, Tempestini, Viola, Bindi, Ceccuzzi, Cenni, Cuperlo, De Pasquale, Fontanelli, Gatti, Giacomelli, Mattesini, Nannicini, Realacci, Rigoni, Sani, Scarpetti, Velo, Garofani, Melandri, Rossa, Zunino, Strizzolo, Lo Moro, Laganà, Laratta, Marini, Minniti, Villecco Calipari

Al subemendamento 1.500 del Governo,

all'articolo 1, dopo il comma 84 inserire il seguente:

84-bis Le dotazioni di parte corrente relative alle autorizzazioni di spesa della tabella C di cui al comma 9 sono ridotte in maniera lineare per un importo pari a 300 milioni di euro per ciascun anno 2011, 2012 e 2013.

Conseguentemente, all'articolo 8, dopo il comma 16 inserire i seguenti:

“16-bis. Nel saldo finanziario di competenza mista, individuato ai sensi del comma 3, rilevante ai fini del patto di stabilità interno, non sono considerate le spese sostenute con risorse proprie dai comuni e dalle province della regione Veneto individuate dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 novembre 2010, impiegate per far fronte all'emergenza alluvionale e alle conseguenti opere di ripristino, nei limiti di un importo complessivo di 300 milioni di euro per ciascun anno 2011, 2012 e 2013.
16-ter. Con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità di riparto della quota aggiuntiva di spese da escludere dal patto di stabilità di cui al comma 16-bis.”

Baretta, Dal Moro, Fogliardi, Miotto, Mogherini, Naccarato, Sbrollini, Testa, Martella, Murer, **Rubinato**, Tempestini, Viola

Al subemendamento 1.500 del Governo,

all'articolo 1, al comma 47, al primo periodo sostituire le parole "800 milioni" con le seguenti: "1.200 milioni";

conseguentemente al secondo periodo dopo le parole "Presidente del Consiglio dei Ministri" aggiungere: ", per quanto attiene a 400 milioni di euro, tra gli interventi di ripristino e difesa dal rischio idrogeologico nelle regioni Veneto, Calabria, Toscana, Friuli Venezia Giulia e Liguria individuate nelle ordinanze emanate a seguito degli straordinari eventi alluvionali del 4 ottobre e del mese di novembre 2010, e per la rimanente quota pari a 800 milioni";

conseguentemente al terzo periodo dopo le parole "A ciascuna finalità" inserire le seguenti: "comprese nell'elenco 1"

conseguentemente dopo il comma 84 inserire il seguente:

84-bis Le dotazioni di parte corrente relative alle autorizzazioni di spesa della tabella C di cui al comma 9 sono ridotte in maniera lineare per un importo pari a 400 milioni di euro per l'anno 2011.

Mariani, Baretta, Fluvi, Lulli, Oliverio, Ventura, Maran, Rosato, Orlando, Tullo, Dal Moro, Fogliardi, Miotto, Mogherini, Naccarato, Sbrozzini, Testa, Martella, Murer, **Rubinato**, Tempestini, Viola, Bindi, Ceccuzzi, Cenni, Cuperlo, De Pasquale, Fontanelli, Gatti, Giacomelli, Mattesini, Nannicini, Realacci, Rigoni, Sani, Scarpetti, Velo, Garofani, Melandri, Rossa, Zunino, Strizzolo, Lo Moro, Laganà, Laratta, Marini, Minniti, Villecco Calipari